

# il Domenicale di San Giusto

VESCOVO ENRICO:  
PRESENTATO LO  
STEMMA EPISCOPALE

2

DAL 1° MARZO  
SI AVVIA LA CATTEDRA  
DI SAN GIUSTO

6

CATTEDRALE: ANALISI  
STORICA DEGLI  
EDIFICI PREESISTENTI

9

FILOSOFIA:  
RICORDI  
E IDENTITÀ

11



## “Non inceneriamo il sogno di Dio”

Marco Eugenio Brusutti

**D**io è vicino! È iniziata la Quaresima con l'austero rito dell'imposizione delle ceneri del mercoledì. Mi ha molto colpito la frase di Papa Francesco: “Dio è vicino” è ciò che “va detto, prima di tutto e in tutto”. Il Papa ha raccomandato di essere miti come agnelli e senza mondanità. Penso che questo sia un dono prezioso che il Papa ci fa per ben prepararci in questo tempo utile alla conversione: un momento della nostra vita che deve coinvolgere mente, cuore e mani. Lo stile, che consiglia Papa Francesco per il cristiano, è di essere leggeri senza appoggiarsi a certezze materiali, senza mondanità, perché “chi dà la vita al Signore non si porta tanti bagagli”. “Col Signore, ha ribadito, “l'equipaggio è leggero”. È un'edizione particolare questa, che presenta, con un bellissimo articolo del vaticanista Fabio Zavattaro, il quarantesimo viaggio apostolico del Pontefice in Africa. Iniziamo poi una serie di testimonianze di vita e di fede, come quella del tenore Luca Minelli, ancora una bellissima riflessione sulla rubrica *La Parola*, offertaci da don Stefano Romanello, che commenterà per noi i Vangeli di Quaresima. Ritorna la scrittrice Antonella Lumini, con la sua rubrica “Fede e profezia”. Sento il dovere di richiamare l'attenzione dei nostri lettori, da un lato sull'importanza di vivere bene il periodo quaresimale, offertoci per convertirci realmente, e dall'altro sui terribili terremoti, che hanno colpito la Turchia e la Siria. Il monito del Papa “non dimentichiamo chi soffre” deve aprire i nostri cuori alla carità: “continuiamo a pregare per le vittime e i loro cari e impegniamoci concretamente ad aiutare i sopravvissuti” ha scritto il Papa in un *tweet*, riferendosi alla necessaria solidarietà alle popolazioni. Molte le diocesi che, come la nostra, stanno operando in tal senso: una vera e propria mobilitazione della Chiesa Italiana per la raccolta fondi e per i primi soccorsi. Dal porto di Napoli è partita una nave, la Msc Aurelia, per il porto di Iskenderun, in Turchia. A bordo, oltre agli aiuti del governo italiano, ci saranno diecimila magliette ter-

riche, dono della Santa Sede. Il Papa ha poi indirizzato alla popolazione della Siria un ingente aiuto economico attraverso la Nunziatura Apostolica. La nostra Chiesa di Trieste, grazie all'immediata disposizione del nostro Amministratore apostolico, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, ha destinato tutte le offerte raccolte durante le Sante Messe di domenica 12 febbraio p.v., unitamente ad eventuali libere donazioni da parte dei fedeli, alle popolazioni colpite dal sisma. È bello che la Chiesa di Trieste sia stata una delle prime a mobilitarsi per questo fine, in un tempo, che come dice il Papa “non deve rinchiuderci nei confini angusti dei nostri bisogni personali” e così anche si manifesta nei grandi gesti della Quaresima, che noi cercheremo di affrontare nelle nostre edizioni del giornale ed in particolare: l'elemosina, la preghiera e il digiuno; tematiche che non possiamo ignorare! Attraverso questi approfondimenti vogliamo esprimere la necessità di un rinnovamento del cuore che, attraverso l'elemosina, è, come dice il Papa, “toccare con le proprie mani e le proprie lacrime le sofferenze dei poveri”.

Dal 6 febbraio, in Turchia e Siria, sono morte quarantaseimila persone a causa di queste scosse di terremoto. Monsignor Paolo Bizzeti, Vicario d'Anatolia, ha dichiarato: “non dobbiamo far cadere il silenzio sulla tragedia del terremoto; il rischio, come insegna la storia, è che passata l'ondata emotiva, tramontino anche attenzione e interesse”. Concludendo, mi piace ricordare un grande segno di speranza e una testimonianza di amore ricevuto e forse, permettetemelo, di un qualcosa di miracoloso: Mariam e la sua famiglia si sono salvati dalle macerie in Siria dal palazzo che li ha sepolti vivi; erano rimasti intrappolati per trentasei ore. La piccola ha protetto il fratellino con il suo corpo e ha subito chiesto notizie della mamma e del papà, se stessero bene, e ha detto ai soccorritori che una persona vestita di bianco li ha nutriti e ha dato loro da bere. La notizia che ha fatto il giro del mondo non fa solo commuovere ma fa riflettere sull'importanza della preghiera e della carità che sempre salva!

### LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.